**Congresso Nazionale SIMFER**

**Gruppo di Lavoro SIMFER “Riabilitazione Neuropsicologica”**

**Verbale Riunione**

**Sorrento, 22 ottobre 2012**

Presenti:

1. **Vincenzo Maria Saraceni** (Presidente SIMFER)
2. **Anna Cantagallo** (Docente a contratto presso Università di Padova e Torino, Presidente del Gruppo Interprofessionale di Riabilitazione in Neuropsicologia GIRN)
3. **Antonio De Tanti** (Centro Cardinal Ferrari Fontanellato, Parma, Istituto S.Stefano)
4. **Mauro Mancuso** (U.O. Neurologia – Sez. Riabilitazione Neurologica Ospedale “Misericordia”, Grosseto)
5. **Angela Giovagnoli** (SSD Riabilitazione, Distretto 4, ASS1 Triestina)
6. **Cristiano Stea** (SSD Riabilitazione, Distretto 4, ASS1 Triestina)
7. **Alessandra Testa** (SSR, A-rià, Arezzo)
8. **Nunzia Mastrapasqua** (Servizio di Recupero e Riabilitazione Funzionale ASL BAT)
9. **Cristina Fonte**, (Centro ricerca in Riabilitazione Neuromotoria e Cognitiva, Verona)
10. **Chiara Bertolino** (Centro Cardinal Ferrari)
11. **Elena Catena** (Istituto Santo Stefano, Riabilitazione, Adria-Ancona)
12. **Annarita Caiazzo** (Istituto Santo Stefano, Riabilitazione, Ascoli Piceno)

Seguono presentazioni del gruppo e delle attività svolte dai partecipanti nelle loro collocazioni professionali.

Emerge l'importanza trasversale che ricopre l'aspetto cognitivo e la sua valutazione e riabilitazione in tutti i pazienti ed in tutte le patologie, anche quella neoplastica.

Il presidente della SIMFER prof. Vincenzo Maria Saraceni evidenzia come questo settore ricopra un ruolo strategico all'interno della riabilitazione, di come esso sia il cuore. Successivamente cita un articolo apparso sulla rivista scientifica SCIENCE del 23 settembre, in cui si tratta della necessità di investire di più in campo neuropsicologico.

Cita inoltre il libro “*Le due culture*”, un libro che tratta in modo critico la necessità di dialogo tra la cultura scientifica e quella umanistica. Scienziati e letterati non comunicano, non si amano, lo denunciava già cinquant'anni fa Sir Charles P. Snow (1905-1980), fisico e scrittore inglese, in questo celebre testo polemico. Cos'è cambiato da allora? Da questo si può trarre uno spunto di riflessione sulla necessità d’incontro tra il mondo della filosofia e quello scientifico, di come vi sia la necessità di dialogo tra il mondo della neuropsicologia e quello medicina riabilitativa.

La discussione si apre sottolineando da parte di tutti che occorre dare voce alla storia clinica della persona, ai suoi aspetti peculiari attraverso cui costruire il progetto individualizzato: un vero progetto di vita. L’obiettivo è modificare il tipo d’intervento per renderlo più completo e più integrato cambiando l'*outcome* del paziente, della persona.

Bisogna anche tener conto che vicino al paziente esiste un altro mondo che cambia, un nucleo, quello familiare. La famiglia della persona colpita è costretta a rivedersi, a prendere coscienza dei cambiamenti e a modificare, spesso, il suo approccio con la persona colpita, con le abitudini, con la quotidianità famigliare, con il lavoro, con l'economia domestica. Il tutto in un intrecciarsi complesso di dinamiche che non possono essere trascurate.

Il dott. Mancuso ricorda che il 23 novembre è stata organizzata a Grosseto una giornata sulla riabilitazione del cammino tra motorio e cognitivo, in che modo la componente cognitiva guidi il motorio, notizie sul sito della SIRN (www.sirn.it).

Il dott. De Tanti pone l'accento sulla sfida attuale: definire un progetto riabilitativo integrato senza confini. La persona deve essere al centro del progetto ed *integrazione* deve essere la parola d' ordine.

La prof.ssa Cantagallo descrive la sua scelta che definisce “pioneristica” 25 anni fa, di lavorare nel campo della neuropsicologia, scelta in cui continua a credere fermamente. Propone inoltre di organizzare un evento nel 2013 sulla riabilitazione, organizzato da questa Sezione, proprio sul tema lanciato dal prof. Saraceni. Per l'evento sono disponibili la stessa Cantagallo, la dott.ssa Giovagnoli, il dott. Stea, la dott.sa Fonte, la dott.sa Mastrapasqua, il dott. Mancuso, il dott. De Tanti, la dott.ssa Testa. La dott.ssa Cantagallo include anche la dott.ssa Tebaldi di Padova, non presente.

Infine la dott.sa Mastrapasqua propone di stilare un protocollo di valutazione di minima nei servizi territoriali. La prof.ssa Cantagallo suggerisce piuttosto una valutazione globale funzionale, una sorta di chek-list delle Limitazioni delle Attività e delle Restrizioni della Partecipazione (ICF), che possa indirizzare un successivo percorso valutativo diagnostico di approfondimento con percorsi e bisogni differenziati.

Vengono infine eletti i coordinatori della Sezione ed il segretario:

Coordinatore della Sezione:

**Anna Cantagallo**

Consiglieri:

**Nunzia Mastrapasqua**,

**Mauro Mancuso**

**Luigi Scalzo**

Segretario:

**Lucio Posteraro**

Mailing List dei presenti

mail@annacantagallo.com

antonio.detanti@centrocardinalferrari.it

m.mancuso62@gmail.com

angela.giovagnoli@ass1.sanita.fvg.it

cristiano.stea@ass1.sanita.fvg.it

nunzia.mastrapasqua@gmail.com

caiazzo.ar@gmail.com

cristina.fonte@univr.it

atesta@istitutoagassi.it

Verbale redatto da:

**Cristiano Stea**